Comune di Brivio

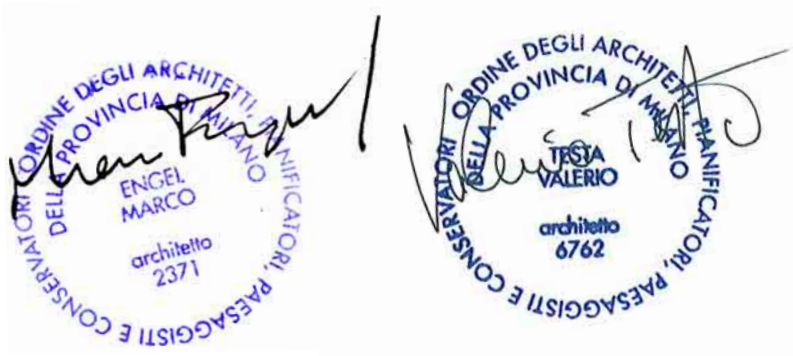
Provincia di Lecco

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 2010

Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12

Piano dei Servizi

SP02 - Relazione Illustrativa



10 dicembre 2010

Arch. Marco Engel, Arch. Valerio Testa con Dott. Davide Bassi e
Dott.ssa Laura Bossi

Indice generale della relazione del Piano dei Servizi

Premessa: contenuti e finalità del Piano dei Servizi		pag.	03
1	Contenuti del Piano dei Servizi	pag.	05
2	La dotazione di servizi pubblici	pag.	06
2.1	Istruzione e assistenza all'infanzia		
2.2	Cultura e tempo libero		
2.3	Sanità, assistenza e servizi al cittadino		
2.4	Sicurezza		
2.5	Verde e sport		
2.6	Attrezzature civiche		
2.7	Attrezzature religiose		
2.8	Attrezzature relative agli insediamenti produttivi		
2.9	Viabilità e parcheggi		
3	Lo spazio pubblico e l'armatura urbana	pag.	14
3.1	Distribuzione e gerarchia dello spazio pubblico		
3.2	I nuovi interventi previsti dal Piano dei Servizi		
4	Le risorse finanziarie	pag.	18

ALLEGATO A – Elenco dei servizi

0. Premessa: contenuti e finalità del Piano dei Servizi

Gli obiettivi del Piano dei Servizi discendono direttamente dal progetto generale dell'armatura pubblica della città posto alla base del Documento di Piano. In quella sede vengono infatti fissati gli obiettivi da perseguire attraverso l'azione di piano, alcuni dei quali sono direttamente correlati alle politiche di qualificazione ed estensione del sistema dei servizi e degli spazi pubblici.

Dalle analisi effettuate per la stesura del Documento di Piano emergono alcuni indirizzi che saranno focalizzati nel Piano dei Servizi come azioni specifiche:

1) Ampliare l'offerta di spazi per lo svolgimento dell'attività sportiva e in generale per la fruizione del tempo libero, realizzando una connessione tra le diverse modalità d'uso.
2) Rendere maggiormente fruibile il territorio con la realizzazione di un sistema reticolare di percorsi ciclopedonali che leghino gli itinerari interni alle aree protette, già esistenti, con quelli di valore paesaggistico funzionali di collegamento tra le frazioni.
3) Promuovere il parco della Bevera quale testimonianza del valore agricolo delle aree che attraversa, ma anche come opportunità per la riqualificazione paesistico ambientale e per la rinaturalizzazione delle aree spondali.
4) Aumentare la dotazione di spazi per la sosta per rispondere in particolare alla domanda concentrata nei giorni festivi e del fine settimana, realizzando parcheggi di attestamento anche al fine di ridurre l'attraversamento del centro storico.
5) Aumentare la dotazione di spazi ricreativi, sportivi e didattici all'aperto presso il Polo Scolastico delle Selvette anche in funzione della possibile futura costituzione di un polo per l'istruzione inferiore di rilevanza sovra-comunale.

Il progetto della città pubblica, o almeno dei suoi elementi principali, come delineato dal Documento di Piano, rappresenta il contenuto specifico del Piano dei Servizi. In tal modo il piano privilegia il compito di disegnare strategie di qualificazione urbana di lungo periodo ponendo in secondo piano le funzioni di programmazione degli interventi pubblici, che pure gli vengono assegnate dalla legge.

I compiti che la legge affida al Piano dei Servizi attengono sia alla sfera della pianificazione strategica sia a quella della programmazione degli investimenti nel settore delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.

Sull'effettivo ruolo di programmazione si deve tuttavia evidenziare un limite per l'efficacia del Piano dei Servizi. Per programmazione si intende più propriamente l'attività amministrativa che ha relazione con il bilancio comunale e che organizza la spesa pubblica nel settore dei servizi. E' noto che la finanza pubblica comunale soffre per la scarsa capacità impositiva dell'Ente locale (dipendenza dal trasferimento delle imposte dallo Stato) e, in particolare per la partita degli investimenti, per la notevole dipendenza da fattori variabili nel tempo e non facilmente preventivabili, dagli "oneri di urbanizzazione" e più in generale da attività che sono nella piena discrezionalità dei privati.

Da questo punto di vista il Comune è obbligato dalla vigente legislazione sulla finanza degli enti pubblici a una programmazione flessibile e di breve-medio termine (uno-tre anni): gli interventi comunali, ivi compresi quelli privati eseguibili a scomputo degli oneri

di urbanizzazione, sono programmati dal Programma triennale dei Lavori Pubblici, nei suoi aggiornamenti annuali, nonché nell'elenco dei lavori da eseguire nell'anno stesso.

La pianificazione strategica, più che la programmazione degli interventi, è pertanto il contenuto fondamentale del Piano dei Servizi, che deve soprattutto configurare complessivamente il ruolo e la morfologia degli “spazi pubblici”, aree ed edifici, come componente qualitativamente e quantitativamente strutturale della città.

Conseguenza diretta dell’impostazione sopra delineata è la precisa articolazione delle scelte funzionali e localizzative delle nuove attrezzature alla quale fa riscontro una grande flessibilità nella definizione delle caratteristiche delle attrezzature stesse. Viene infatti lasciato alla fase attuativa il compito di precisare i caratteri distributivi, i programmi funzionali e gestionali ed anche il dimensionamento complessivo delle nuove strutture. Questi saranno necessariamente stabiliti in base alle condizioni del momento ed in particolare alle modalità attuative degli interventi privati ai quali il PGT assegna il compito di suscitare le risorse necessarie alla realizzazione dei nuovi spazi e servizi pubblici.

Infine la legge attribuisce esclusivamente al Piano dei Servizi la facoltà di individuare e vincolare le aree necessarie all’integrazione del sistema delle infrastrutture, dei servizi e degli spazi pubblici, premessa necessaria, anche se non sufficiente, per la costruzione di un quadro strategico della città pubblica (la città dei servizi) da perseguire operativamente con il Programma delle opere pubbliche. L’individuazione e la precisa delimitazione di tali aree, più oltre descritte, è pertanto uno dei contenuti propri del Piano.

1. Contenuti del Piano dei Servizi

I contenuti conoscitivi e dispositivi del Piano dei Servizi sono definiti dalla LR 12/2005 all'art. 9 ed ampiamente descritti nel documento "Modalità per la pianificazione comunale" al capitolo 3[1].
In sintesi il Piano dei Servizi valuta il livello di soddisfacimento del bisogno di servizi a partire dall'inventario dei servizi esistenti e dal contesto territoriale di riferimento e costruisce il progetto per l'adeguamento o miglioramento del sistema dei servizi e delle infrastrutture pubbliche.

La legge attribuisce al Piano dei Servizi il compito di occuparsi di quattro temi principali:

1.1 il sistema dei **servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico** o generale, ossia i servizi veri propri, sia a gestione pubblica che privata (scuole, attrezzature sportive, ecc.), con una particolare attenzione al sistema del verde;

1.2 il sistema della **viabilità e dei parcheggi**, per il quale la presente rimanda alle elaborazioni, valutazioni e proposte contenute nel Piano Urbano del Traffico;

1.3 il sistema dei **servizi di rete** (reti di distribuzione dell'energia, dell'acqua, reti di telecomunicazione, reti fognarie, ecc.) da affrontare attraverso lo strumento specifico del Piano Urbano generale dei Servizi Sottosuolo (**PUGSS**) che viene prodotto quale componente aggiuntiva del Piano dei Servizi;

1.4 la risposta al bisogno di case a basso costo da soddisfare attraverso interventi di **edilizia sociale**.

La legge non stabilisce quantità minime di aree per servizi pubblici riferibili alle dimensioni degli insediamenti esistenti o previsti, limitando le indicazioni per il loro dimensionamento alla sola prescrizione che il Piano dei Servizi debba comunque assicurare "*... una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante.*" (LR 12/05, art. 9, comma 3).
Come abbiamo accennato, la prima fase del lavoro è consistita nell'individuazione dei servizi offerti alla popolazione residente; sono stati considerati sia i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione sia quelli realizzati o gestiti da Enti, organizzazioni, gruppi privati, in quanto le due categorie si integrano e si completano al fine di rendere agevole e soddisfacente la vita dei residenti.

[1] DGR 8/1681 del 29 dicembre 2005.

2. La dotazione di servizi pubblici

Il dato di fondo che risulta dalla verifica della situazione attuale di servizi pubblici e di uso pubblico, è la **sostanziale adeguatezza del sistema attuale dei servizi** e della sua distribuzione nel territorio comunale.

Tab. 2.a – Riepilogo quantitativo dei servizi

RIEPILOGO QUANTITATIVO DEI SERVIZI						
Totale popolazione al 01/01/2009	4.761					
Tipologia del servizio	*superficie attrezzatura pubblica*	*mq/ab.*	*superficie attrezzatura privata*	*mq/ab.*	*Totale superficie servizi*	*totale mq/ab.*
1. istruzione e assistenza all'infanzia	10.402	2,18	4.624	0,97	15.026	3,16
2. attrezzature di interesse comune	18.484	3,88	12.053	2,53	30.537	6,41
3. verde attrezzato e strutture sportive di uso pubblico	54.233	11,39			54.233	11,39
4. parcheggi	28.186	5,92	1.355	0,28	29.541	6,20
5. strutture religiose			19.560	4,11	19.560	4,11
Totale	**111.305**	**23,38**	**37.592**	**7,90**	**148.897**	**31,27**

Il dato complessivo relativo alle quantità di aree attrezzate a servizi evidenzia una buona dotazione che soddisfa il requisito minimo di 18 mq/abitante e si mantiene poco al di sopra dei parametri dettati dall'ormai decaduto art. 22 della L.R. 51/75 di 26,5 mq/ab.
Si riscontrano alcune carenze in singoli settori o per alcuni specifici servizi, testimoniate anche dalle risultanze degli incontri pubblici organizzati nel contesto della procedura di VAS del Documento di Piano. Ma le carenze riscontrate o lamentate non mettono in discussione la qualità complessiva del sistema e neppure segnalano singoli episodi di vistosa insufficienza.
Una veloce ricognizione delle componenti fondamentali del sistema dei servizi, con riferimento in particolare a quelli realizzati o gestiti dal Comune, può consentire una più dettagliata argomentazione della tesi sostenuta.

2.1 Istruzione e assistenza all'infanzia

Tab. 2.1.a - Verifica rispetto dati dimensionali D.M. 18.12.1975

				2008-2009		Esistente				DM 18/12/1975	
TIPO SCUOLA	**n°**	**Nome**	**Indirizzo**	**n° alunni**	**n° classi**	**Sf**	**Slp***	**Sf/ alunno**	**Slp/ alunno**	**Sf/ alunno**	**Slp/ alunno**
SCUOLA DELLA INFANZIA	1	Cesare Cantù	via Como	76	3	3.442	370	45,29	***4,87***	25	6,67
	2	Giulio Prinetti	via Prinetti	64	3	1.179	427	***18,42***	***6,67***	25	6,73
SCUOLA PRIMARIA	3		via Como	231	11	6.900	1.922	29,87	8,32	22,71	7,56
SCUOLA SEC. 1°	4		via Como	129	6	3.882	2.027	30,09	15,71	22,8	8,78

Gli spazi esistenti soddisfano i parametri indicati dal D.M. del 1975, per quanto concerne la scuola dell'obbligo, anche perché occorre sottolineare che sono stati recentemente ultimati i lavori di ampliamento che hanno portato alla creazione di nuove aule curriculari a disposizione della scuola primaria ed alla razionalizzazione di alcuni spazi.
Si registra una ridotta superficie fondiaria a disposizione degli alunni della scuola dell'Infanzia Prinetti e carenze per quanto concerne la SLP a disposizione degli alunni in entrambe le scuole dell'infanzia e, particolarmente, per la scuola Cesare Cantù.

Da un incontro effettuato con i responsabili dell'istruzione del comune è emerso che il corpo originario del Polo Scolastico, risalente agli inizi degli anni '80, soffre di qualche problema di spazio e genera sprechi energetici (soprattutto acqua ed energia per il riscaldamento). Sarebbero necessari interventi di ampliamento della scuola secondaria di primo grado e di creazione di più ampi spazi ricreativi all'aperto per la scuola primaria.
Per quanto riguarda invece le scuole dell'infanzia è stato fatto presente che le rette attualmente pagate dagli utenti non sono sufficienti a coprire i costi di gestione e il comune è sempre meno in grado di coprire la parte rimanente di costi, essendo diminuiti i trasferimenti regionali per la sovvenzione delle scuole private. L'estrema conseguenza potrebbe essere quella di una futura chiusura delle scuole per l'infanzia. E' tuttavia emerso anche che esiste la possibilità di intervenire su questa problematica istituendo nelle scuole dell'infanzia delle "classi primavera" per bambini dai 2 ai 3 anni finanziate direttamente dallo Stato garantendo dunque rette contenute per gli utenti. Questa anticipazione della scolarità risponderebbe anche alle mutate esigenze della famiglia contemporanea, che spesso è composta da un unico genitore lavoratore, oltre a intervenire positivamente in situazioni di disagio famigliare.

2.1.1 Asilo Nido

Per quanto riguarda l'assistenza all'infanzia, sino a qualche tempo fa era presente l'asilo nido "Aquilone" insediato in alcuni locali di proprietà della parrocchia all'interno del medesimo isolato nel quale è situata la scuola dell'infanzia Cesare Cantù.
La cooperativa sociale che gestisce l'asilo nido, a fronte della disdetta al contratto ricevuta che sarà esecutiva a fine 2011, ha deciso di anticipare la chiusura dell'asilo con la conseguenza che il comune si troverà temporaneamente sprovvisto del servizio, almeno sino a quando avranno termine i lavori di riqualificazione dell'ex edificio delle scuole elementari di Beverate, ove l'Amministrazione intende insediare un asilo nido, affidandone la gestione a privati.

2.1.2 Scuole dell'infanzia

Sono presenti nel comune due scuole dell'infanzia:

1. A Brivio, lungo la via Como, tra l'edificio dell'ex scuola elementare e la Chiesa Parrocchiale si trova la Scuola dell'Infanzia Cesare Cantù.
   La struttura dispone di uno spazio a giardino di discrete dimensioni. Dal punto di vista dell'accessibilità, la collocazione centrale dell'edificio ha come contraltare un accesso pedonale dalla trafficata via Como e l'assenza di spazi per la sosta anche temporanea dei veicoli.

La scuola è gestita dall'Associazione Scuola d'infanzia che è un Ente Morale con personalità giuridica di diritto privato, la quale ha avuto in donazione terreni e fabbricati con atti successivi a partire dal 1870.

2. Nella frazione di Beverate è presente la Scuola dell'Infanzia Giulio Prinetti, inserita nel tessuto edilizio storico, con spazi aperti di dimensione inferiore rispetto alla scuola Cesare Cantù. Le medesime problematiche di parcheggio si riscontrano anche in questo caso, sebbene i volumi di traffico insistenti su via Prinetti non siano paragonabili a quelli presenti in via Como.

La dislocazione delle due scuole garantisce una buona copertura dei bacini di utenza presenti nelle porzioni est ed ovest del territorio comunale.
Complessivamente le due scuole hanno circa 120 iscritti.

2.1.3 Polo Scolastico

La scelta di realizzare la scuola secondaria di primo grado (scuole medie) in un'area sufficientemente baricentrica tra i due nuclei principali del comune risale alle previsioni del Programma di Fabbricazione ed ha avuto come conseguenza, per impulso e volontà delle amministrazioni comunali succedutesi a decorrere dal 2002, la concentrazione delle scuole medie ed elementari in un unico polo scolastico, con realizzazione di una nuova struttura attigua a quella esistente, in parziale sovrapposizione. La problematica principale dell'attuale Polo Scolastico è quella della sostanziale assenza di percorsi ciclo-pedonali e della necessità di maggiori spazi-gioco e ricreazione all'aperto.
L'accessibilità viene garantita tramite due scuolabus che coprono col loro tragitto l'intero territorio comunale giungendo capillarmente all'interno delle frazioni. Inoltre il comune ha provveduto all'acquisizione della porzione est dell'area circostante il polo scolastico destinata dal PRG al suo ampliamento e vi ha realizzato un ampio parcheggio pertinenziale risolvendo il problema dei pericolosi assembramenti di veicoli lungo la SS 342 nelle ore di apertura e chiusura dell'istituto.
Per l'anno scolastico 2009-2010 si sono registrati 229 alunni iscritti alla scuola elementare e 130 alla scuola media.

Alunni iscritti per anno scolastico

	2005-06	**2006-07**	**2007-08**	**2008-09**	**2009-10**
Alunni elementare	200	234	234	231	229
Alunni media	92	105	113	129	130

Oltre gli spazi destinati alle aule curriculari e ai laboratori, all'interno del polo scolastico sono presenti anche la mensa e la palestra.
Per quanto riguarda la mensa lo spazio oggi disponibile soddisfa la domanda esistente con un relativo margine per il futuro incremento degli alunni utenti.
Per quanto concerne la palestra esistente, che viene utilizzata sia dagli studenti del polo scolastico sia dalle associazioni sportive che gravitano sul territorio, la struttura si presenta solo parzialmente adeguata ai bisogni in quanto, per difetto strutturale, risultano totalmente inidonei gli spazi destinati agli spettatori. La palestra viene utilizzata a pieno regime in ogni fascia oraria e, in molti casi, l'amministrazione comunale si è trovata costretta a reperire soluzioni di ripiego (assegnazione spazi della ex scuola elementare di Beverate o di Brivio) per soddisfare le richieste delle associazioni locali.

Attualmente, nel contesto di un piano attuativo commerciale, è in corso una iniziativa privata di realizzazione di una nuova palestra e una piscina nelle vicinanze del Polo Scolastico, con allo studio l'ipotesi di un convenzionamento con il Comune.

2.2 Cultura e tempo libero

La Biblioteca di Brivio si colloca al piano terreno dell'edificio che ospitava la scuola elementare in via Vittorio Emanuele, a poca distanza dal centro, dunque in una posizione ben accessibile per coloro che risiedono nella porzione orientale del comune. La struttura, relazionata al numero di residenti nel comune risulta coerente con i parametri regionali.
La biblioteca fa parte della rete bibliotecaria provinciale, collegato on-line, con la possibilità di consultare i cataloghi delle diverse strutture.

Inoltre è in corso di approvazione il progetto di realizzazione di un "centro ricreativo" nelle adiacenze del centro sportivo. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Gruppo Escursionisti Briviesi e Amministrazione comunale e consentirà di mettere a disposizione di tutte le associazioni briviesi una ampia sala con annessa cucina, dispensa, bagni e locali di servizio. Nella struttura è prevista anche la sede del Gruppo Escursionisti Briviesi. In questo modo sarà possibile implementare l'offerta turistica e le attività turistico-ricreative svolte dalle associazioni locali.

Con affaccio sul Lungo Adda Monfalcone, e dunque collocato nel centro storico di Brivio, si trova l'edificio del CRAL di proprietà del comune nel quale sono presenti una sala adibita a bar e campi coperti per il gioco delle bocce con tribune adiacenti.

All'interno dell'edificio noto come "Casa natale di Cesare Cantù" vengono ospitati il museo dedicato all'erudito briviese, il Centro Studi Cesare Cantù, la Pro Loco ed i rappresentanti del Consiglio del Rione di Sant'Antonio, che corrisponde al nucleo storico di Brivio.

Iniziative di interesse culturale e ricreativo sono organizzate dal Comune e da diverse associazioni o gruppi attivi nella realtà comunale che tuttavia lamentano una scarsa disponibilità di spazi al coperto destinati allo svolgimento delle attività turistico-ricreative. Attualmente infatti vengono utilizzati gli spazi all'interno delle parrocchie di Brivio e Beverate le cui disponibilità tuttavia si stanno riducendo. Altre attività vengono svolte nei locali dell'ex scuola elementare di Beverate che, tuttavia, necessiterebbero di interventi di ristrutturazione. Attualmente è in corso la fase di progettazione per la riqualificazione dell'edificio della ex scuola elementare di Beverate, al fine di recuperare la struttura parte a centro polifunzionale (piano primo) e parte ad asilo nido (piano terra).

2.3 Sanità, assistenza e servizi al cittadino

La prestazione dei **servizi sanitari**, come è noto, non è a carico del Comune al quale si richiede, tutt'al più, di mettere a disposizione, a costi contenuti, gli spazi necessari.
Brivio appartiene al Distretto Socio Sanitario di Merate e non ha alcun presidio ambulatoriale sul suo territorio.

Il servizio sanitario in senso stretto è assicurato dai medici di base operanti nel Comune la cui distribuzione deve essere ritenuta soddisfacente data l'assenza di particolari richieste a tale riguardo.
Non vi sono ospedali: le strutture di riferimento si trovano a Lecco e Merate.
L'Amministrazione comunale ha da poco completato i lavori di riqualificazione di una porzione consistente del piano primo dell'ex edificio delle scuole elementari di Brivio al fine di realizzarvi un ampio poliambulatorio da destinare, in convenzione, ai medici di base locali, organizzati nella medicina di gruppo.
La prospettiva è quella di fornire prestazioni di carattere medico-infermieristico e para-ospedaliero agevolando le esigenze della popolazione residente.

Nel territorio comunale a livello di strutture socio-sanitarie è presente la casa di riposo "Carlo e Elisa Frigerio" in via Cartiglio, sorta su terreno messo a disposizione del comune e inaugurata nel 1932 (poi ampliata nel 1971 e nel 1984) per volontà di un "comitato d'onore" appositamente costituito per la raccolta dei finanziamenti. Attualmente la struttura dispone di 128 posti di cui 106 accreditati dall'ASL.

In sintesi le attrezzature sanitarie appaiono sufficienti, ma viene lamentata l'assenza di un centro diurno per anziani.

Per quanto riguarda l'assistenza ai disabili, si ha la presenza della cooperativa "l'Alveare" che svolge le sue attività nel centro del paese raccogliendo circa 15 disabili e fornendo assistenza nel week-end a 7 utenti. Il comune di Brivio registra un tasso elevato di disabilità (36 presenze di cui 29 a carico del Comune) se confrontato con il distretto provinciale di appartenenza, e ciò comporta elevate spese destinate all'assistenza.

2.4 Sicurezza

Pur trattandosi di un tema per tradizione estraneo alle elaborazioni del Piano dei Servizi, l'importanza che va assumendo nella percezione dei cittadini impone qualche valutazione specifica.
A Brivio è presente una caserma dei Carabinieri situata in via Como a poca distanza dal centro storico. I servizi offerti sono: Ufficio del Cittadino; Antimafia; Invalidi civili; Depenalizzazioni; Cooperative; Polizia Amministrativa; Circolazione/traffico; Commissione provinciale vigilanza locali pubblico spettacolo; Patenti.
Esiste una convenzione fra i comuni di Airuno, Calco, Olgiate Molgora, Perego, Rovagnate, Santa Maria Hoe' e Brivio per la ripartizione del canone di locazione degli appartamenti ALER concessi a titolo di alloggi alle famiglie dei Carabinieri in servizio presso la Stazione di Brivio.
Il servizio di Polizia Locale ha sede presso il Municipio di Brivio ove si trovano anche le vetture utilizzate dagli agenti. Il Comune è dotato di un moderno impianto di videosorveglianza che consente di monitorare le vie principali di acceso al centro storico di Brivio e di Beverate, oltre al lungo fiume. Nel prossimo futuro si prevede di aumentare la dotazione di videocamere per monitorare alcune strutture sede di servizi comunali.

Durante gli incontri non sono emersi problemi inerenti la sicurezza di specifiche porzioni dell'abitato risultando evidentemente sufficienti le strutture esistenti di presidio e vigilanza.

2.5 Verde e Sport

2.5.1 Attrezzature per lo sport

La dotazione di attrezzature sportive, considerando sia quelle pubbliche che quelle private si presenta ben articolata sul territorio.
Vi sono due associazioni sportive che svolgono attività nelle attrezzature sia pubbliche che private.

Il centro sportivo comunale è situato a nord del centro di Brivio in un'area ricadente all'interno del Parco Adda Nord ed azzonata dal relativo PTC quale "zona ad attrezzature per la fruzione".

Al suo interno sono presenti:
- un campo di calcio principale, caratterizzato dal fondo erboso delle dimensioni di m 105 x 65 (Campo A)
- un campo di calcio in calcestre con illuminazione serale, delle dimensioni di m 45 x 95 (Campo B)
- un campo polivalente con fondo in cemento delle dimensioni di m 19 x 32 (Campo C)
- una palazzina con spogliatoi e con bar.

Allo stato, si avverte l'esigenza di una tribuna, dimensionata alle esigenze sportive locali, e di almeno due spogliatoi per gli atleti. Queste esigenze potrebbero utilmente essere soddisfatte con la realizzazione di un'unica struttura funzionale in cui i nuovi spogliatoi per gli atleti sono collocati sotto la tribuna).
La gestione del Centro Sportivo è affidata, tramite apposita convenzione, all'Associazione A.C. Brivio.
La struttura, facilmente accessibile e con numerosi spazi per la sosta nell'intorno, sconta una posizione sbilanciata a favore del settore orientale del territorio comunale.

Oltre ai campi per il gioco all'aperto è a disposizione delle associazioni sportive e di chi ne faccia richiesta una palestra localizzata nel polo scolastico. Per coprire la forte domanda di utilizzo viene altresì utilizzato uno spazio presente nell'edificio della ex scuola elementare di Beverate ma la sala si presenta insufficiente ed inidonea per la pratica sportiva, specie per la ridotta altezza e per la presenza di pilastri. Ciò che è emerso dagli incontri effettuati è una sostanziale insufficienza di queste strutture a soddisfare la domanda espressa a livello comunale.

Le strutture pubbliche sono integrate in modo sostanziale dal campo sportivo della parrocchia di Beverate e da quello del centro giovanile di Brivio.

Si tratta di una dotazione complessivamente soddisfacente sia per quantità che per qualità e distribuzione nel territorio comunale, anche se, come già detto, emerge una richiesta di ulteriori attrezzature per lo sport che deve essere attentamente valutata.

2.5.2 Il sistema del verde

Occorre premettere che, eccezion fatta per l'area verde attrezzata lungo l'Adda ed il Parco del Campello a Brivio nonchè al parco dedicato a Diana Norsha a Beverate, non sono

presenti altri spazi destinati propriamente a parco pubblico, se non di modeste dimensioni, in quanto il contesto immediatamente circostante le aree urbanizzate è ricco di spazi boscati non recintati e attraversati da sentieri, dunque facilmente accessibili e fruibili.
Si riconoscono principalmente quattro settori in cui sono presenti spazi ad alta naturalità e rilevanza paesaggistica:

1. le pendici del San Genesio ad ovest oltre la linea ferroviaria dismessa dalle quali si accede al sistema di percorsi che innerva il colle;
2. l'area boscata a sud che riveste i pendii al confine con il comune di Calco e che piega verso nord fino a lambire i rilievi sovrastanti Vaccarezza;
3. la fascia ad alta naturalità lungo il corso dell'Adda a sud di Brivio;
4. la fascia boscata che circonda la frazione Bastiglia e lambisce il rilievo della villa Recli;
5. la piana della Bevera.

La continuità percettiva e ambientale del verde territoriale è accentuata dalla presenza di appezzamenti agricoli di varia estensione che garantiscono una certa varietà al paesaggio.

2.6 Attrezzature civiche

Gli uffici comunali sono tutti radunati nel Municipio situato in via Vittorio Emanuele II, dunque al margine del centro storico di Brivio. Vi sono spazi per la sosta automobilistica a disco orario distribuiti attorno all'edificio, oltre ad essere poco distante il grande parcheggio presso il centro sportivo.
Come già precisato, all'interno del Municipio si trova anche la sede della Polizia Locale.
Dal 13 gennaio 2009, inoltre, è stata aperta la sede distaccata degli uffici comunali nella frazione di Beverate, in via Santa Margherita presso l'ex scuola elementare.
Infine occorre aggiungere che, in via sperimentale, sono stati istituiti i Consigli di Rione che hanno funzione informativa nei confronti dell'amministrazione rispetto ai bisogni espressi dal territorio e dalla popolazione di una determinata zona.
Nel Municipio trova posto altresì la collezione dei reperti archeologici locali.
Come si evince dalla localizzazione dei servizi pubblici sin qui descritta l'Amministrazione comunale ha lavorato in questi anni per realizzare **due poli dei servizi comunali**, uno presso il capoluogo collocato nella struttura della ex scuola elementare di Brivio ed l'altro presso la popolosa frazione di Beverate collocato nella ex scuola elementare di Beverate. Riassumendo, nel polo dei servizi comunali di Brivio trovano ora posto la biblioteca comunale, il poliambulatorio medico, le sedi delle associazioni locali e spazi per l'aggregazione giovanile. Nel polo dei servizi comunali di Beverate sono stati attualmente collocati la sede del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile, una sala civica ed un punto decentrato dei servizi comunali (ricevimento assistente sociale, polizia locale, amministratori comunali, oltre a servizio decentrato di anagrafe e stato civile) e sono in corso di realizzazione una sala polifunzionale da destinarsi ad iniziative culturali e ricreative, un asilo nido di rilevanza sovra comunale e un ambulatorio medico decentrato.
E' evidente l'obiettivo amministrativo perseguito di convertire a servizi pubblici gli spazi lasciati liberi dalla concentrazione delle scuole nel nuovo Polo Scolastico in località Selvette.

2.7 Attrezzature religiose

A Brivio sono presenti 7 strutture religiose appartenenti a 2 parrocchie:

- la Chiesa dei SS. Sisino Martirio e Alessandro a Brivio;
- la Parrocchia dei Santi Margherita e Simpliciano a Beverate;
- la Chiesa di Sant'Antonio Abate a Brivio;
- l'Oratorio di San Leonardo a Brivio;
- l'Oratorio San Luigi Gonzaga a Brivio;
- la Chiesa della Madonna della Neve a Foppaluera;
- l'antica Chiesa di S. Margherita in Beverate.

A queste si aggiunge l'edificio delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida nei pressi del centro di Brivio.

Nel complesso non si segnalano necessità particolari di ampliamento o di integrazione delle attrezzature presenti che paiono sufficienti e ben distribuite.
Sussiste una esigenza di ampliamento per i due oratori, resa piuttosto difficile dal contesto urbano.

2.8 Attrezzature relative agli insediamenti produttivi

I principali comparti produttivi sono:

- quello posto a nord est del centro di Brivio, al confine con il comune di Airuno che si connette con la SS 342 dalla via per Airuno con alcune difficoltà di inserimento per i mezzi di dimensioni maggiori;
- quello situato a sud ovest, sviluppatosi lungo la via Como dal polo scolastico fino al confine con Olgiate Molgora, il cui traffico generato si innesta sulla SP 72 tramite la via Como e la rotatoria presente all'incrocio tra questa e la provinciale;
- quello che si sviluppa a nord della piana della Bevera che ha un accesso sulla SP 72 tramite la via Prada.

In tutti e tre i casi si hanno commistioni di traffico pesante e leggero su una viabilità che non presenta caratteristiche di percorrenza esclusivamente commerciale/produttiva.

Il tema dei servizi alle attività produttive si pone chiaramente sotto l'aspetto della qualità dell'ambiente ove queste ultime si svolgono e delle relazioni fra le attività stesse e le residenze più vicine, che devono essere protette dalle emissioni di rumori, polveri, fumi, ecc. Quindi le ricadute principali in questo senso si hanno con opere di mitigazione ambientale che, nel caso di Brivio, potrebbero essere concentrate soprattutto in riferimento all'insediamento di sud ovest lungo la via Como verso il confine con Olgiate Molgora, laddove il tessuto produttivo-commerciale si presenta come "porta della città".

3. Lo spazio pubblico e l'armatura urbana

3.1 Distribuzione e gerarchia dello spazio pubblico

La distribuzione degli esercizi commerciali, gli uffici e le varie attrezzature pubbliche o di uso pubblico nel territorio comunale restituisce in maniera sintetica il disegno e la gerarchia degli spazi pubblici, ossia l'intensità della frequentazione pubblica degli stessi e, conseguentemente, della loro importanza nello svolgersi quotidiano della vita urbana.

Dall'analisi della struttura e dell'intensità di frequentazione degli spazi pubblici emerge con evidenza che la polarità principale è collocata nel centro storico di Brivio e nelle immediate adiacenze, area nella quale si localizzano le principali attrezzature pubbliche (uffici comunali, biblioteca, campo sportivo, parco attrezzato), oltre a numerose attività commerciali (soprattutto legate alla ristorazione), uffici, studi tecnici e banche. L'attrattività di quest'area, nonostante la presenza di numerose frazioni nel territorio comunale, risiede sicuramente nell'amenità del paesaggio fluviale che la lambisce e nella maggior dotazione di spazi per la sosta per i veicoli provenienti dall'esterno del comune. Ciò è visibile soprattutto nei giorni del fine settimana e durante il periodo estivo, momenti nei quali numerosi visitatori scelgono Brivio quale meta di gite di breve durata recandosi sul posto con la propria autovettura, per poi fruirne il territorio a piedi o in bicicletta.
Nei giorni feriali la prevalenza di visitatori è legata a coloro che eleggono Brivio quale meta privilegiata per trascorrere la pausa pranzo provenendo dai comuni contermini.

3.2 I nuovi interventi previsti dal Piano dei Servizi

Dalle considerazioni di sintesi più sopra argomentate e dalle elaborazioni contenute nel Documento di Piano emergono gli indirizzi che hanno guidato la redazione del Piano dei Servizi che possono essere riassunti all'interno di tre macro-categorie con ricadute operative anche su altre tipologie di intervento che fungono da completamento del disegno globale.

3.2.1 Creazione di un "Sistema della fruizione" posto a nord del centro storico di Brivio tra il centro sportivo comunale e l'area individuata dal Piano come Ambito di Trasformazione n. 7

Si tratta di connettere tra loro strutture già esistenti a vocazione fruitiva e strutture per lo sport ed il tempo libero di nuova realizzazione.
In particolare l'intendimento è quello di creare un vero e proprio polo, posto in una posizione strategica rispetto sia al centro storico di Brivio, sia rispetto al fiume Adda, sia rispetto ai percorsi paesaggistici del Parco Adda Nord, nel quale trovino localizzazione attività sportive e fruizione del verde.

Gli elementi portanti di questo sistema sono:

<u>Gli spazi per lo svolgimento di attività sportive o di svago:</u>

a. Il centro sportivo comunale che sarà oggetto di interventi di ampliamento che possano incrementare l'offerta di spazi per l'attività sportiva e relative dotazioni (tribuna-spogliatoi-depositi).

b. L'ambito di Trasformazione n. 7 nel quale potranno trovare collocazione spazi per lo svolgimento di attività connesse sia al sistema fluviale, sia alla dorsale ciclopedonale lungo la sponda dell'Adda (deposito canoe, punto di ristoro per escursionisti, agriturismo...)

Le aree verdi:

a. L'area del Campello e della Bella Venezia posta in prossimità dell'omonimo ristorante sulla riva dell'Adda e oggetto di recenti operazioni di riqualificazione (creazione di percorsi pedonali, piantumazione, inserimento di arredi) che verrà connessa al sistema complessivo.

b. L'area a nord del centro sportivo la cui cessione al comune è prevista in connessione alla realizzazione dell'Ambito di Trasformazione n. 1. Si tratta di un'area che è stata già oggetto di parziali interventi di riqualificazione (creazione di un percorso pedonale e realizzazione di un sistema di staccionate in legno lungo la sponda del laghetto) per la quale si prevede un'intensificazione della piantumazione, la connessione del percorso pedonale al sistema complessivo e la realizzazione di aree per la sosta e lo svago. Oltre a ciò si prevede il mantenimento del laghetto essendosi ormai creato un ecosistema naturale che merita di essere preservato.

Le connessioni con il contesto

La strategicità di questo **polo fruitivo** è strettamente legata alla sua accessibilità da parte sia dei residenti del comune sia dei fruitori provenienti dall'esterno. Le possibilità che si offrono sono molteplici:

a. Accessibilità ciclopedonale utilizzando sia i percorsi già esistenti individuati dal Parco Adda Nord, sia quelli di nuova realizzazione previsti dal Piano (vedi oltre) che consentono anche una connessione con il comune di Olgiate Molgora e dunque con la ferrovia.

b. Accessibilità veicolare utilizzando i parcheggi presso il centro sportivo dei quali si prevede un ampliamento nell'area ad ovest del centro stesso.

c. Accessibilità fluviale utilizzando sia il sistema di navigazione recentemente inaugurato che prevede una sosta in una darsena posta immediatamente a sud dell'area verde della Bella Venezia.

3.2.2 Realizzazione del "Parco della Bevera" tramite la messa a sistema delle aree verdi e di mitigazione ambientale poste nei pressi della roggia

Con l'accezione "Parco della Bevera" non si vuole indicare un parco nel vero senso del termine ma una sorta di corridoio ecologico che si sviluppi ai lati della roggia Bevera sia nel comune di Brivio, sia nei comuni di Olgiate Molgora ed Airuno.
La cartografia individua aree di varie estensioni e collocazioni che svolgono ruoli diversi in questo sistema e per le quali sono previsti interventi di carattere differenziato.

Si prevedono infatti:

a. sistemazioni degli argini della Bevera con contestuale potenziamento delle alberature e, in generale, delle dotazioni verdi creando, ove possibile, un percorso ciclopedonale;

b. realizzazione di spazi verdi di medie dimensioni che possono assumere ruolo di parchi urbani destinati alla fruizione;

c. intensificazione delle dotazioni di verde e alberi nelle aree di difficile accessibilità, affinché possano svolgere ruolo di mitigazione ambientale e paesaggistica.

Altri nodi che devono essere affrontati nelle fasi progettuali del parco sono:

- la mitigazione dell'impatto paesaggistico degli edifici produttivi posti nei pressi della frazione Beverate di Brivio;
- la problematica connessa all'attraversamento della SP 72 onde rendere continuo il "Sistema Parco della Bevera" tra i comuni di Brivio, Olgiate Molgora ed Airuno;
- la connessione del percorso interno al parco con i tragitti ciclopedonali che si dirigono verso l'Adda;
- la connessione con il futuro Parco Locale di Interesse Sovracomunale del San Genesio.

3.2.3 Costruzione del sistema dei percorsi ciclopedonali

La presenza del Parco Adda Nord, che occupa con varia ampiezza la porzione orientale del territorio comunale (e del quale l'amministrazione comunale desidera promuovere l'ampliamento alle zone boschive a sud e alla piana della Bevera) e del previsto PLIS del San Genesio, che dovrebbe occuparne la porzione nord-occidentale, impongono una riflessione sulle modalità di fruizione di un territorio che presenta numerose emergenze paesaggistiche e belvedere panoramici raggiungibili tramite un numero assai esiguo di percorsi escursionistici dei quali solo una minima parte è in buono stato.
Ciò che di cui si avverte l'esigenza è la creazione di opportune connessioni ciclopedonali protette tra i suddetti percorsi escursionistici da un lato e i nuclei residenziali e i parcheggi di possibile interscambio con i mezzi a motore dall'altro, così da creare un sistema interconnesso che sia a disposizione sia dei residenti sia dei fruitori occasionali.
Si prevede dunque la realizzazione di tracciati ciclopedonali che si allaccino alle reti esistenti nel Parco Adda Nord e nel colle del San Genesio, oltre a proporre una possibile connessione con Olgiate Molgora e, di conseguenza, con la stazione ferroviaria e con il Parco di Montevecchia.
Quelli individuati sono percorsi viari che spaziano dalla strada campestre alla viabilità carrabile extraurbana nei quali devono essere predisposti interventi di protezione delle utenze deboli e di adeguata segnalazione al fine di ottenere una vera e propria rete di fruizione che renda piacevole e sicura l'esplorazione del territorio.
In quest'ottica rientra anche il progetto di realizzazione di una passerella ciclopedonale che sovrappassi via Como collegando la zona del Cartiglio con i quartieri a nord detti del "Villaggio Primavera", ottenendo così un'alternativa a chi, abitando nell'area ad ovest di via Dante, desideri raggiungere il centro storico di Brivio a piedi ed in sicurezza.

3.2.4 Ampliamento del Polo scolastico

La proposta di ampliamento del polo scolastico ha come obiettivo l'incremento delle aree pertinenziali cosi che si possa procedere ad aumentare la dotazione di attrezzature all'aperto aprendo altresì la strada alla possibile futura realizzazione di un polo scolastico di valenza sovracomunale.

3.2.5 Altri interventi previsti dal Piano

a. Incremento della dotazione di parcheggi nei pressi dei luoghi di maggiore afflusso durante i giorni del finesettimana
   La quantità e localizzazione dei parcheggi pubblici è in generale tale da soddisfare la domanda locale, tuttavia si rileva la necessità, in particolare, di un considerevole aumento dei posti auto all'ingresso del centro storico di Brivio, soprattutto in considerazione del richiamo turistico di Brivio nei giorni del weekend e della possibilità di ampliare la zona pedonale già esistente nell'area del lungo Adda.
   In risposta a questa necessità sono state individuate aree per la localizzazione di nuovi spazi per la sosta veicolare all'interno e nei pressi dell'ambito 1.

b. Realizzazione di una nuova viabilità di collegamento tra il lungo Adda e la via Garibaldi.
   La previsione del PUT di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Garibaldi e Bergamo, intervento che dovrebbe risolvere i problemi di svolta a sinistra dei mezzi pesanti e non, provenienti dalla provincia di Bergamo subito dopo aver attraversato il ponte sull'Adda, offre l'opportunità per ripensare anche il ruolo del lungo Adda a sud del centro storico. Attualmente infatti chi risiede nell'area tra la vecchia filanda e il nucleo del Toffo, per accedere alla via Como, si trova costretto ad attraversare interamente il centro storico seguendo via Lung'Adda ed a percorrere via Terraggio-Manzoni-Vittorio Emanuele. Ciò non consente un'adeguata politica di mitigazione del traffico nel centro storico e nemmeno la già ventilata possibilità di una sua chiusura totale nei giorni di fine settimana.
   L'intervento previsto è relativo alla realizzazione di una strada di collegamento tra il lungo Adda e la via Garibaldi che si innesti direttamente sulla suddetta nuova rotatoria. Ciò consentirebbe anche di profilare un intervento correlato, ossia la realizzazione di alcuni posti auto ricavati nel fianco del dislivello superato dalla nuova viabilità. Questa opportunità deve essere valutata con grande attenzione nella prospettiva di superare la cronica mancanza di posti auto e di box nel rione di Sant'Antonio e di permettere ai numerosi residenti di evitare l'articolato e lungo percorso predetto, così realizzando una vera e propria valvola di sfogo o nuova porta di (sola) uscita a sud dell'abitato.

4. Le risorse finanziarie

Il piano dei servizi, come previsto dalla L.R. 12/05, deve esplicitare la sostenibilità dei costi degli interventi individuati, mettendo in correlazione la programmazione con la sostenibilità finanziaria.
Chiaramente si tratta di una programmazione finanziaria di ampio respiro in virtù della validità temporale e della molteplicità delle variabili in gioco. Tra tutte si possono citare l'incertezza dell'intervento del privato che risulta essere il motore per la realizzazione dei servizi attraverso gli oneri e per l'acquisizione delle aree attraverso la perequazione, oppure la reale possibilità di intervento dell'Amministrazione Comunale in relazione all'applicazione del patto di stabilità.
Si riporta di seguito un calcolo orientativo degli oneri di urbanizzazione che potranno essere introitati in relazione unicamente ai nuovi interventi, sulla base degli oneri vigenti.

Tab. 5.a – Calcolo oneri relativi ai nuovi interventi

	AMBITI DI TRASFORMAZIONE (quota a edilizia libera)				Pianificazione Attuativa			
RESIDENZA		€/mc	VOL. max	€		€/mc	VOL. max	€
	URB. I	5,54	75.231,58	416.782,96	URB. I	5,54	22.905,90	126.898,69
	URB II	7,00	75.231,58	526.621,07	URB II	7,00	22.905,90	160.341,30
	C.C.C.(1)	9,00	75.231,58	677.084,23	C.C.C.	9,00	22.905,90	206.153,10
PRODUTTIVO		€/mq	SLP max	€				
	URB. I	16,91	3.628,13	61.351,59				
	URB II	12,46	3.628,13	45.206,44				
	SM. RIF:	4,75	3.628,13	17.233,59				
TERZIARIO		€/mq	SLP max	€		€/mc	SLP max	€
	URB. I	35,44	5.646,86	200.124,59	URB. I	70,91	4.706,50	333.737,92
	URB II	26,32	5.646,86	148.625,26	URB II	35,02	4.706,50	164.821,63
	C.C.C.:	40,00	5.646,86	225.874,25	C.C.C.:	40,00	4.706,50	188.260,00
				2.318.903,98				1.180.212,63
TOTALE ONERI PREVISTI PER NUOVI INTERVENTI €								**3.499.116,61**
(1) - Come contributo del costo di costruzione è stato utilizzato un valore medio								

Tale calcolo risulta necessario al fine di poter valutare la necessità di modificare l'ammontare degli attuali oneri in virtù della spesa necessaria per la realizzazione delle nuove opere previste dal presente Piano dei Servizi.
Occorre precisare che la cifra sopra esposta viene valutata al 80%, in quanto è prassi consolidata, che si spera in via di esaurimento, quella di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per il Titolo I, o più precisamente per la spesa corrente.

Nella detrazione del 20% sono compresi anche:

- la quota relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche
- l'8% delle urbanizzazioni secondarie per la chiesa cattolica.

Pertanto la disponibilità economica per la realizzazione di nuove opere ammonta a poco più di € 2.700.000.

I costi per la realizzazione delle nuove opere descritte nei paragrafi precedenti, sono riportati nella tabella che segue.

Tab. 5.b – Verifica costo nuove opere pubbliche.

Realizzazione nuovi servizi				
n.	**Tipologia**	**Localizzazione**	**St**	**Costo stimato trasformazione area**
1	Prime attrezzature all'aperto nell'ampliamento del polo scolastico	Via Como	7.705,00	231.000
2	Parcheggio	Via Collina	352,75	21.000
3	Parcheggio	Via XXV Aprile	594,62	36.000
4	Collegamento stradale e parcheggi	Lungo Adda	4.067,84	350.000
5	Parcheggio	Lungo Adda	166,00	10.000
6	Parcheggio	Lungo Adda	189,75	11.000
7	Realizzazione della passerella ciclopedonale	Cartiglio	560,00	300.000
8	Ampliamento centro sportivo	Centro sportivo	623,77	100.000
9	Ampliamento centro sportivo	Centro sportivo	8.615,80	600.000
10	Parcheggio	via Como	349,00	21.000
11	Area Verde	Piazza Viganò	169,00	6.900
Totale trasformazioni aree nuove				**1.689.500**
Realizzazioni puntuali				
1	Realizzazione parco della bevera			80.000
2	Realizzazione dei percorsi di fruizione paesaggistica			150.000
Totale per realizzazioni puntuali				***230.000***
Totale generale dei costi di realizzazione dei nuovi servizi				**1.916.900**

Oneri da realizzazione ambiti	**3.499.117**
Totale disponibilità (80% oneri totali)	**2.799.293**
Costi realizzazione nuovi servizi	**1.916.900**
Disavanzo	*-882.393*

Per quanto riguarda le opere pubbliche da realizzarsi all'interno dei comparti e degli Ambiti di Trasformazione, appare corretto ipotizzare che queste saranno realizzate impegnando il disavanzo di cui alla tabella precedente e le risorse generate dall'attuazione degli Ambiti stessi sotto forma di oneri e contributi, monetizzazioni ovvero vantaggi aggiuntivi suscitati dalla programmazione negoziata.

Relativamente ai micro interventi sul territorio, si ritiene possano essere affrontati con i piccoli lotti di completamento, gli ampliamenti e il recupero dei sottotetti, mentre per quanto riguarda la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione dei servizi esistenti si ritiene possa essere supportata dagli interventi di ristrutturazione sul patrimonio immobiliare esistente. Si tratta, questo, di un traguardo che bisognerà inevitabilmente raggiungere per ragioni legate al consumo del territorio. Inoltre per gli interventi di recupero di edifici storici per riqualificazioni ambientale, è sempre più frequente la possibilità di accedere a finanziamenti regionali o della Comunità Europea.

Allegato A – Elenco dei servizi

Istruzione

N	Tipologia	località	Sup. lotto
1	Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado	via Como, 61 (nuovo plesso scolastico)	10.402
2	Scuola dell'infanzia	via Como 2	3.439
3	Scuola dell'infanzia	via Giulio Prinetti 13	1.185
		Totale mq	**15.026**

Verde pubblico e attrezzature per lo sport

N	Tipologia	località	Sup. lotto
1	Area verde attrezzata	Lungo Adda Monfalcone	4.610
2	Area verde	via Bolona	2.559
3	Area verde	via Recli	557
4	Area verde	via Recli	427
5	Area verde	via Filatoio	845
6	Area verde	via Santa Margherita	674
7	Area verde	via Santa Margherita	571
8	Area verde	via XXV Aprile	462
9	Area verde	via XXV Aprile	911
10	Area verde	via XXV Aprile	1.361
11	Area verde	via Nazionale	1.925
12	Area verde	via Nazionale ang. Via Santa Margherita	1.483
13	Aiuola	PII Tovo	2.125
14	Area verde	Lungo Adda Monfalcone	5.728
15	Area verde presso bevera	via XXV Aprile	2.385
16	Aiuola	via Casati	159
17	Area verde attrezzata	Ex Cava	9.283
18	Centro sportivo	via Manzoni	18.169
		Totale mq	**54.233**

Parcheggi

N	Tipologia	località	Sup. lotto
1	Parcheggio su area	Cimitero (Brivio)	1.658
2	Parcheggio su area	Centro sportivo ovest	3.493
3	Parcheggio su area	via Terraggio	1.043
4	Parcheggio su area	Centro sportivo est	2.662
5	Parcheggio in linea	via Vittorio Emanuele	146
6	Parcheggio su area	PII Cartiglio	1.077
7	Parcheggio su area	via Recli	672
8	Parcheggio in linea	via Giovanni Paolo II	287
9	Parcheggio su area	via Como	1.874
10	Parcheggio su area	via Como	9.142
11	Parcheggio su area	Piazza Don Carlo Viganò	578
12	Parcheggio su area	via Santa Margherita	504
13	Parcheggio in linea	via XXV Aprile	187
14	Parcheggio su area	via XXV Aprile	255
15	Parcheggio in linea	via XXV Aprile	50
16	Parcheggio su area	via Como	1.355
17	Parcheggio in linea	via Manzoni	150
18	Parcheggio in linea	Lungo Adda Monfalcone	88
19	Parcheggio in linea	Lungo Adda Monfalcone	107
20	Parcheggio in linea	Piazza Frigerio	150
21	Parcheggio in linea	Via Magni	54
22	Parcheggio su area	via Terraggio	84
23	Parcheggio su area	via Vittorio Emanuele	178
24	Parcheggio in linea	via SS Patroni	148
25	Parcheggio in linea	PII Cartiglio	88
26	Parcheggio in linea	Piazza Lavelli	80
27	Parcheggio in linea	Piazza Carozzi	102
28	Parcheggio in linea	via Sant'Antonio	54
29	Parcheggio in linea	via Collina	177
30	Parcheggio in linea	via Casati	173
31	Parcheggio in linea	via Casati	157
32	Parcheggio in linea	via Santa Margherita PdZ	186
33	Parcheggio in linea	via Nazionale	92
34	Parcheggio su area	cimitero (Beverate)	1.152
35	Parcheggio in linea	via I Maggio	196
36	Parcheggio su area	Lungo Adda Monfalcone	1.319
		Totale mq	**29.718**

Attrezzature di interesse comune

N	Tipologia	località	Sup. lotto
1	Municipio	via Vittorio Emanuele II, 22	2.141
2	Ex scuola elementare Brivio (Biblioteca)	via Vittorio Emanuele II, 27	2.583
3	CRAL Comunale (Bocciofila)	Lungo Adda Monfalcone, 5	896
4	Sala Rione S.Antonio	via Cantù	105
5	Caserma Carabinieri	via Como, 12	1.089
6	Cimitero (Brivio)	via G. Recli	6.449
7	Cimitero (Beverate)	via Rimembranze	3.521
8	Ex scuola elementare Beverate (Sala Civica)	via Santa Margherita	1.701
9	Casa di riposo e parcheggio	via Cartiglio, 2	12.053
		Totale mq	**30.537**

Attrezzature religiose

N	Tipologia	località	Sup. lotto
1	SS. Sisino Martirio ed Alessandro	via SS Patroni	2.328
2	Oratorio S. Antonio Abate	P.zza S. Antonio da Padova, 2	335
3	Oratorio di S. Leonardo	via Como/via per la fornace	886
4	Oratorio S. Luigi Gonzaga e campo sportivo	via Dante Alighieri, 4	5.706
5	Chiesa Madonna della neve	via Collina	88
6	SS. Margherita e Simpliciano	via Prinetti, 14	2.655
7	Chiesa di Santa Margherita	Piazza Don Carlo Viganò	252
8	Suore della Carità S. Giovanna Antida	via Volta, 7	3.052
9	Oratorio	via Prinetti	4.259
		Totale mq	**19.560**